

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

07.12.07
33
LII anno VII - settimane

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 33 - Anno 2007

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"

In questo numero:
"Le Generazioni e i Luoghi", storia di Piemonte
Buon compleanno Settimo
Aeroporto, tariffa unica per i taxi

SOMMARIO

3 PRIMO PIANO

**"Le Generazioni e i Luoghi",
storia di Piemonte**



6 Buon compleanno Settimo

7 Torino da un alto punto di vista con i nuovi bus

8 ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

**Oltre agenda 21, alleanze
in costruzione**

9 A Collegno più riciclo per le bottiglie di plastica

10 Aeroporto, tariffa unica per i taxi

11 Nasce il progetto "Rete alimentare sociale"

12 INIZIATIVE E PROGETTI

Nuovo bando "Adottiamo un Campione"

13 Al Palavela il Grand Prix di pattinaggio

14 Il 2008, un anno per i diritti

Rubrica

15 Un genere di parole

16 Il Venerdì dal sindaco

17 Tuttocultura

18 Letture dei paesi tuoi

*In copertina: Sestriere, la rampa elicoidale
dell'Hotel Duchi d'Aosta (1933)
Copertina a cura di Giancarlo Viani*

Premiati gli studenti-campioni

Sabato 1° dicembre al Centro Congressi dell'Unione Industriale il presidente Saitta e l'assessore al Turismo e Sport, Patrizia Bugnano, hanno consegnato gli attestati ai vincitori della seconda edizione delle borse di studio sportive del progetto "Adottiamo un Campione", finalizzato a sostenere i costi derivanti dall'abbinamento tra attività scolastica e sportiva. La premiazione è avvenuta in concomitanza con la cerimonia di consegna del Gran Premio Provincia di Torino della Federazione Italiana Atletica Leggera. Il 27 novembre scorso la Giunta Provinciale ha approvato il bando della terza edizione di "Adottiamo un Campione": ne riferiamo all'interno di "Cronache".



*Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore: Lorenza Tarò
Caposervizio: Emma Dovano
Segreteria di redazione: Patrizia Virzi*

*Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru,
Edgardo Pocorobba, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola
Grafica: Marina Boccalon*

*Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo
Segreteria: Luca Soru*

Per il Venerdì dal sindaco ha collaborato Alessandro Risso

“Le Generazioni e i Luoghi”, storia di Piemonte

A Sestriere un convegno e una mostra fotografica sugli Agnelli nel programma di Casa Olimpica

Le grandi dinastie che hanno scritto la storia dell'economia e della società italiana hanno sempre conservato un rapporto speciale con i luoghi delle origini, per lo più valli e montagne: terre dove l'acqua è energia, da cui, nell'Ottocento, l'impresa moderna trae forza per svilupparsi e conquistare la pianura. È la storia di tante dinastie industriali, tra cui la famiglia Agnelli. Sabato 15 e domenica 16 dicembre al Villaggio Olimpico di Sestriere il convegno e la mostra fotografica “Le Generazioni e i Luoghi”. Gli Agnelli, il Sestriere, Pinerolo e la Val Chisone fra dinastia e territorio”.

Racconteranno il legame che da 150 anni unisce la famiglia Agnelli e i luoghi delle sue origini: la Val Chisone, Villar Perosa, Pinerolo, Sestriere. Ad aprire i lavori e inaugurare la mostra fotografica, sabato 15 dicembre alle 10, sarà il vicepresidente della Fiat, John Elkann. Il rapporto fra la più cosmopolita dinastia italiana e le proprie radici alpine è una vicenda tanto affascinante quanto poco conosciuta. La Val Chisone non è solo la culla della famiglia. È un territorio complesso, un'identità forgiata dalla neve e dalla pietra, dal bosco e dal sottosuolo, dall'incontro di fedi e sensibilità religiose di confine. Quello fra casa Agnelli e le sue origini, fra le generazioni e i luoghi è un legame che nessuna vocazione internazionale ha stemperato o reciso. Anzi, quella vocazione ha restituito al territorio in ricchezza e utopia ciò che ha ricevuto da esso in ingegno e capacità visionaria.

“Le Generazioni e i Luoghi” racconta quindi il passaggio

dal capitalismo fondiario a quello industriale, attraverso il volano scientifico-tecnologico costituito dalle scienze strategiche e militari studiate e insegnate nella Scuola di Applicazione di Cavalleria di Pinerolo. Racconta la nascita della fabbrica fordista con la creazione della Fiat e, nel 1906, della Riv di Villar Perosa; ma anche il mecenatismo moderno nella villa e giardino di Villar Perosa, le politiche di integrazione, assistenza e controllo sociale della grande industria attraverso i sanatori di Pra Catinat, le colonie alpine e la Juventus “Bella d'estate” a Villar. Rievoca inoltre l'invenzione di Sestriere, la prima stazione ski-total, ben prima che i francesi inventassero il termine: città dello sci e di arditezze architettoniche, non-luogo che diventa luogo (o viceversa?), comunità-laboratorio, utopia di un'Italia lanciata a rincorrere i miti dell'ebbrezza e della velocità, teatro delle imprese sportive di Coppi e Tomba, sofisticata quinta di mondanità internazionale.

Il convegno

Il convegno è coordinato dallo storico e sociologo Valerio Castronovo (uno dei massimi esperti di storia industriale) e incrocia i linguaggi della storia sociale, economica e militare, delle arti e delle scienze umane, del giornalismo e della testimonianza diretta. Di grande prestigio il panel dei relatori, fra i quali lo storico contemporaneo Giovanni De Luna, l'antropologo Marco Aime, Tiziana Nasi (presidente di Sestrieres s.p.a. dal 1982 al 2006 e del Comitato organizzatore delle Paralimpiadi di



Giovanni Agnelli

Torino 2006), l'architetto di paesaggi Paolo Pejrone (autore con Giuseppe Penone del giardino contemporaneo alla Reggia della Venaria Reale).

La mostra

La mostra fotografica, allestita presso i locali del Villaggio Olimpico, propone un centinaio di immagini rare (in molti casi uscite per la prima volta da archivi pubblici e album di famiglia) che documentano un secolo e mezzo di presenza della dinastia Agnelli fra Pinerolo, Villar Perosa, la Val Chisone e Sestriere, oggetti originali tra cui il foulard di Emilio Pucci e il bozzetto originale a tempera della celebre “Donna verde” di Gino Boccasile (1946). La mostra sarà visitabile fino a domenica 20 gennaio 2008 con gli orari d'apertura del Villaggio Olimpico e si sposterà dal 24 gennaio alla Galleria Civica di Pinerolo in occasione del quinto anniversario della scomparsa dell'avvocato Gianni Agnelli.

“Le Generazioni e i Luoghi” è



un'iniziativa organizzata con il patronato della Presidenza della Repubblica e dell'Unesco, è curata dalla Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura ed è promossa dalla Provincia di Torino nell'ambito della stagione culturale di Casa Olimpia (www.casa-olimpia.it).

Il convegno ha il patrocinio dell'Università degli Studi, del Politecnico di Torino e del comune di Pinerolo e può contare sulla collaborazione della Direzione Scolastica Regionale

per il Piemonte del Ministero della Pubblica Istruzione.

"Le Generazioni e i Luoghi" è la tappa conclusiva del Grand Re-tour: il viaggio di Torino Capitale Mondiale del Libro alla scoperta dell'Italia contemporanea e della sua creatività. Ideato da Rolando Picchioni e coordinato da Carlo Ossola, il Grand Re-tour ha preso il via nel maggio 2006 a Siracusa e Catania.

Ha toccato e raccontato via via Genova, Lecce, Urbino, Palermo,

Venezia, Roma, Napoli, Bologna, Parma, Firenze, Torino, Milano, Orta San Giulio. In ciascuna città, attraverso convegni culturali e socio-economici, spettacoli e concerti, il Grand Re-tour ha raccontato le pietre, le persone e l'anima dei luoghi: quel dna metastorico, ammirato e ricercato dai grandi viaggiatori del passato, che ancora oggi rende unica e irripetibile ogni città italiana e ne costituisce patrimonio di crescita e innovazione.

Gli eventi di Casa Olimpia nel mese di dicembre

Sabato 8 dicembre

Ore 21 Inaugurazione

Anteprima della mostra A Luci Alterne

Gli scatti di Massimo Sebastiani e un video di Mami Gros per raccontare Torino e i siti olimpici, visitati a due anni dai XX Giochi Invernali. La mostra, sostenuta da Banca Intesa San Paolo, sarà allestita in primavera a Bardonecchia e successivamente a Torino, a Palazzo Cisterna.

Ore 21,30 Concerto di Carlo Fava

Musicista e autore attivo dai primi anni Novanta, ha saputo muoversi tra jazz e teatro, canzone d'autore e televisione, lavorando con Mina, Ornella Vanoni, Gianna Nannini, Samuele Bersani, Mauro Pagani, Pacifico, Massimo Bubola, La Crus, Diego Abatantuono. Nel marzo 2006 vince, insieme a Noa, il premio della critica al 56° Festival di Sanremo.

Domenica 9 dicembre

Ore 17,30 Il ballo sulla corda (Passi verso l'ignoto). Incontro con Kurt Diemberger

Diemberger è l'unico alpinista vivente ad avere al suo attivo due prime assolute sugli ottomila himalayani. Austriaco, nato nel 1932, vive da molti anni in Italia ed è un apprezzato cineasta e scrittore.

Venerdì 14 dicembre

Ore 17,30 Pagine di Montagna: pagine verticali

La Montagna horror.

Paolo Giangrasso legge C.F. Ramuz

Paura in montagna, dello svizzero Charles-Ferdinand Ramuz, racconta di una famiglia cittadina con padre, madre e due bambini, che si trasferisce in un villaggio di montagna "dall'aria buona" e alla fine il bimbo più piccolo viene misteriosamente ucciso...

Ore 21,30 Concerto dei Stygiens

Nato dall'incontro di tre giovani musicisti impegnati nella riscoperta e riproposta del patrimonio musicale proveniente dalle tradizioni popolari italiane ed europee, Stygiens è una tra le più fresche e particolari proposte del panorama folk italiano.

Sabato 15 dicembre

Ore 21,30 Ingresso a inviti - Concerto degli Architorti

Due violini, viola, violoncello, contrabbasso e un repertorio che ingloba con impressionante naturalezza epoche, culture e geografie lontane.

Sabato 15 dicembre e domenica 16 dicembre

Ore 10 Villaggio Olimpico - Convegno

Le Generazioni e i Luoghi. Gli Agnelli, il Sestriere,

Pinerolo e la Val Chisone fra dinastia e territorio

La dinastia Agnelli, la val Chisone, l'invenzione di Sestriere. Una grande famiglia e il legame con il suo territorio in un viaggio fra storia e memoria.

Con Valerio Castronovo, Antonio Saitta, Rolando Picchioni, John Elkann, Andrea Colarelli, Paolo Covato, Pier Luigi Bassignana, Stefano Musso, Boris Zobel, Aldo Bonomi, Giovanni De Luna, Walter Barberis, Sonia Damiano, Paolo Pejrone, Maurizio Assalto, Giorgio



Gli eventi di Casa Olimpia nel mese di dicembre

Bouchard, don Giorgio Grietti, Pier Giovanni Trossero, Tiziana Nasi, Marco Aime, Paolo Sibilla, Egidio Dansero, Antonio De Rossi, Enrico Camanni, Leonardo Bizzaro.

Villaggio Olimpico

Da sabato 15 dicembre 2007 a domenica 20 gennaio 2008, tutti i giorni.

Mostra fotografica

Le Generazioni e i Luoghi. Gli Agnelli, il Sestriere, Pinerolo e la Val Chisone fra dinastia e territorio

Un centinaio di immagini e memorabilia per raccontare oltre un secolo di storia pubblica e privata della dinastia Agnelli e i suoi luoghi. Pinerolo, Villar Perosa, Pra Catinat, Sestriere. Foto rare e oggetti tra cui il foulard disegnato da Emilio Pucci e il bozzetto originale della celebre Donna verde di Gino Boccasile.

Venerdì 21 dicembre

Ore 17,30 Pagine di Montagna: pagine verticali

La Montagna civile.

Fabio Marchisio legge Massimo Mila.

La montagna e la musica erano, per il grande musicologo torinese, gli interlocutori obbligati di un colloquio ininterrotto, che dagli anni Trenta era proseguito sino alla fine degli anni Ottanta. Attraverso articoli, saggi, lettere e taccuini inediti, Mila ci accompagna in una ascensione fisica, non meno che culturale.

Ore 21,30 Concerto di Federico Sirianni

Da Genova al Messico in un giro larghissimo, condotto con stile ed eleganza, che incrocia i Balcani in una sghemba rotta verso i Caraibi. Sirianni porta dunque con sé fino a San Salvario l'arzigogolata attrezzatura dei cantori.

Sabato 22 dicembre

Ore 17,30 Monte Bianco, cattedrale di luce

Incontro con Patrick Gabarrou. Introduce: Salvo Giani

Classe 1951, l'alpinista transalpino si è messo in mostra per l'apertura di più di 250 prime ascensioni sulle Alpi e soprattutto nel massiccio del Monte Bianco; è diventato famoso grazie alle sue qualità di ghiacciatore.

Ore 21,30 Concerto dei StradTrio

Trio d'archi d'eccezione, insieme dal 1980. Ciascuno di loro realizza importanti carriere musicali. La loro amicizia li ha poi legati in questo gruppo cameristico in cui ognuno è "a solo". Violino Carlo Parazzoli, viola Giuseppe Ambrosini, violoncello Francesco Parazzoli. Presenta Nicola Gallino.

Domenica 23 dicembre

Ore 17,30 Presentazione del libro e show case dei Cinemavolta

Smetti di essere felice è un romanzo sugli anni Novanta. È il decennio della guerra in Jugoslavia e della prima in Iraq, quando vivevamo senza e-mail e cellulare. Per Rico, il protagonista del romanzo, sono gli anni della musica e del basket, con intorno Mani Pulite, le stragi di mafia, la new economy, internet e il ritorno dell'Italia in guerra.

Mercoledì 26 dicembre

Ore 21,30 Concerto dei Trobairitz d'Oc

L'incontro musicale e artistico del duo Paola Lombardo e Valeria Benigni riporta, nel panorama musicale delle valli occitane, il canto femminile tradizionale, che le donne eseguivano a cappella nei campi o davanti al focolare.

Giovedì 27 dicembre

Ore 21,30 TriOlimpia

Un grande titolo della storia del cinema messo in scena dal vivo, tra musica, lettura e dj set con i protagonisti e animatori di Casa Olimpia. A cura della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura.

Venerdì 28 dicembre

Ore 21,30 Will e Kurt a casa di Madame Satie

Operetta in un atto

Di e con Susanna Gozzetti, Tomaso Olivari, Raffaele Rebaudengo.

Sabato 29 dicembre

Ore 21,30 Michele Di Mauro & Dj Vespa

Nemici di Classe

Parole e musiche da una auto-radio-bomba. Sessanta minuti di letteratura in musica per ritrovare nelle parole e nei suoni di altri ciò che fa di un interesse personale un valore collettivo, ciò che fa di un'attenzione particolare un atto di denuncia, ciò che fa di uno sguardo mirato un colpo di pistola.

Buon compleanno Settimo

La città compie 50 anni e li festeggia con un anno di grandi eventi

La città di Settimo Torinese compie 50 anni di vita e per celebrare al meglio l'anniversario si appresta a vivere un 2008 contrassegnato da grandi eventi di caratura nazionale e internazionale. Settimo ricevette il titolo di città nel 1958 dal Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi. Da allora molte cose sono accadute: dapprima il boom economico, che ha trasformato Settimo in una periferia industriale; poi un periodo di crisi, contraddistinto dalla delocalizzazione di molte grandi industrie. Oggi Settimo è una città che non solo non ha perso la propria vocazione industriale (riuscendo ad essere protagonista di importanti trasformazioni urbane, legate principalmente a Pirelli e Gruppo GFT), ma ha anche investito molto sulla propria offerta artistica e culturale, divenendo un punto di riferimento per tutta l'area nord-est di Torino. I 50 anni sono diventati quindi lo spunto per riflettere su quello che è stato fatto e per ragionare su quelle che sono le sfide future per la città: le nuove scienze, il polo della ricerca sui

nuovi materiali, le energie rinnovabili, la tangenziale verde e la nuova biblioteca multimediale (tra le più grandi d'Italia) che verrà inaugurata a dicembre 2008. Per onorare la ricorrenza è stato creato un logo accompagnato dal claim "To Be Settimo", per aprire il più possibile i confini di una città che guarda verso il mondo e contemporaneamente esprimere il senso di appartenenza e di partecipazione della cittadinanza.

A rafforzare la comunicazione della città anche lo slogan "Settimo, Bella da Vivere" che è una considerazione, ma anche uno stimolo per cercare di rendere sempre più vivibile e appetibile il territorio.

Oltre al logo è stato realizzato anche un apposito "look of the city", che prevede il posizionamento di oltre 1.500 standard e banner e 20.000 bandiere da balcone, che verranno spedite a tutte le famiglie di Settimo.



Il presidente Saitta alla presentazione dell'iniziativa

Eventi internazionali con Gabriele Vacis

Il fulcro dei 50 anni saranno i grandi eventi nazionali e internazionali che verranno ospitati a Settimo, il cui calendario ufficiale verrà presentato a fine gennaio. Ci sarà un grande evento teatrale in una cornice particolare come lo stabilimento Pirelli di Settimo, concerti estivi al Parco De Gasperi con artisti di fama internazionale, incontri e convegni con i massimi esponenti della politica italiana e del mondo dell'industria, tre giorni dedicati al mondo delle leghe e delle cooperative, la realizzazione del film "To Be Settimo" da parte del regista Gabriele Vacis (sette storie tra passato, presente e futuro, che avranno come set le vie, le case, le piazze e i cittadini di Settimo), il progetto artistico "Penne d'Artista", una mostra sul design della penna inserita nel calendario di "Torino 2008 World Design Capital" e una notte bianca per festeggiare il capodanno del 2009. Gabriele Vacis, architetto, regista e autore nato a Settimo Torinese, ritornerà artisticamente nella sua città insieme ai compagni d'arte di Laboratorio Teatro Settimo e a molti degli artisti (oggi di fama nazionale ed internazionale) che proprio in questa città e nel suo Teatro Garybaldi, hanno trovato per oltre vent'anni un punto di riferimento culturale e artistico. Su invito dell'amministrazione comunale e di Multiplay, Vacis proporrà un progetto teatrale che prevede una serie di "Sere Speciali" con artisti e compagni di strada come Eugenio Allegri, Lella Costa, Laura Curino, Natalino Balasso, Alessandro Baricco e Marco Paolini.

Torino da un alto punto di vista con i nuovi bus

Con gli autobus turistici in futuro si vedranno dall'alto anche le altre città della provincia

Tutti passeggiando nel cuore delle metropoli turistiche abbiamo visto un autobus a due piani, colorato in rosso con graffiti che stilizzano i monumenti principali. Magari abbiamo pensato che, anche a Torino, sarebbe interessante vedere la città da un altro punto di vista. "Vivi le città italiane da un altro/alto punto di vista" è proprio lo slogan di CitySightseeing Italy srl, società che opera nel settore del trasporto turistico, è presente in una sessantina di destinazioni in Europa, Asia e America del Nord e detiene il marchio "CitySightseeing" su tutto il territorio italiano.

Dopo Firenze, Roma, Milano, Napoli e Palermo, anche Torino da sabato 8 dicembre ha il suo nuovo autobus turistico griffato CitySightseeing Italy, realizzato in collaborazione con l'Assessorato al Turismo della Città di Torino, l'Atl "Turismo Torino e Provincia" e il Gruppo Torinese Trasporti.

"Siamo orgogliosi della scelta

operata da CitySightseeing Italy - commenta l'assessore al Turismo della Città di Torino, Alessandro Altamura - a conferma che Torino è sempre più riconosciuta come meta turistica. Aderire a CitySightseeing Italy significa entrare a far parte di un network riconosciuto a livello internazionale, avere la garanzia di un marchio forte in grado di assistere completamente nelle attività di set-up connesse al servizio, acquisire un know-how nel settore unico in Italia, oltre a essere un prezioso strumento di comunicazione e promozione della destinazione attraverso i loro materiali e canali". Fabio Maddii, Presidente di CitySightseeing Italy, sottolinea che "la nascita della società CitySightseeing Torino testimonia la fiducia che abbiamo riposto su questa destinazione. Il servizio permetterà ai turisti di conoscere e apprezzare al meglio tutti gli aspetti della città, soprattutto le parti meno note. Crediamo così fortemen-

te nelle potenzialità di Torino che, una volta assestato il servizio, auspichiamo di ampliare l'offerta inserendo almeno un altro percorso che includa le altre attrattive turistiche e culturali che al momento non è stato possibile far raggiungere dall'attuale linea".

Il nuovo autobus turistico sostituisce il TurismoBus Torino che dal 2002 ha percorso le vie e le piazze di Torino registrando tra il 2003 e il 2007 un incremento di passeggeri del 96%.

"Dotare la città - evidenzia Antonio Saitta, Presidente di Turismo Torino e Provincia - di un servizio già sperimentato con successo in altre importanti mete turistiche è un'iniziativa in linea con il salto di qualità che la neonata Atl unica provinciale si è prefissata, in termini di accoglienza e promozione del proprio territorio. Si tratta infatti del primo passo di un servizio che auspichiamo possa essere esteso a favore delle località turisticamente più significative del territorio provinciale".



Oltre agenda 21, alleanze in costruzione

Sarà presentato lunedì 10 dicembre il Piano Strategico Provinciale

Grazie ad Agenda 21 arriva il "Piano Strategico Provinciale per la Sostenibilità", un traguardo importante sul percorso delle politiche ambientali perseguite dalla Provincia di Torino. Proprio con l'Agenda 21 provinciale è stato inaugurato e sviluppato, a stretto contatto con le realtà presenti sul territorio, un processo di grande valore per le politiche di sostenibilità.

Dopo anni di esperienze si è sviluppato un piano di lavoro tra i diversi settori dell'Ente coinvolti direttamente e indirettamente nelle problematiche ambientali, per arrivare ad un'integrazione tra le proposte politiche e le azioni da attuare sul piano tecnico.

Ora la Provincia ha bisogno di raccogliere il contributo di chi opera nel territorio e costruisce nuove strategie e proposte a livello politico e tecnico.

La proposta di Piano è insomma il risultato dell'evoluzione dall'Agenda 21, per un modo di lavorare ancora più strategico e integrato, per affrontare i problemi più urgenti del territorio.

Il messaggio del presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e dell'assessore alla Sostenibilità Ambientale Angela Massaglia è chiaro: "Rileviamo oggi, in modo più che mai pressante, la necessità di sviluppare un processo di integrazione e di costruzione di alleanze e sinergie fra i diversi settori provinciali, tra questi e le realtà locali, tra pubblico e privato. Tutte relazioni che consentono di affrontare in modo efficace le problematiche ambientali e di sostenibilità del territorio che, per loro natura e complessità, non possono essere certo risolte con ottiche

di settore." La Provincia ha redatto la proposta di Piano dopo due anni di lavoro.

Sono stati affrontati argomenti complessi e attuali come la gestione sostenibile del territorio periurbano, la mobilità sostenibile, il risparmio energetico e la promozione delle fonti rinnovabili, la sostenibilità degli insediamenti e dei processi produttivi, dei consumi e della gestione dei rifiuti.

Agenda 21, lo ricordiamo, è un piano d'azione, oltre che un processo partecipativo, per rendere lo sviluppo locale più sostenibile, ossia più equo e rispettoso dell'ambiente.

La Provincia ha costruito la propria Agenda 21 attraverso la partecipazione diretta dei rappresentanti della comunità locale, riuniti in un Forum di discussione, costituito nel

2000, che comprende rappresentanti del mondo economico, amministrazioni pubbliche, associazioni di diverso tipo operanti sul territorio, ordini professionali e università.

L'incontro di lunedì 10 dicembre 2007, dalle 9 alle 17,30 presso la Fabbrica delle "E" del Gruppo Abele in corso Trapani 91 a Torino, è l'occasione per rinnovare con gli attori locali un forte impegno a convergere su linee strategiche comuni sui principali punti individuati.

Un percorso che ha visto coinvolti numerosi Servizi dell'Ente che hanno redatto, con il coordinamento e il supporto tecnico del Servizio Pianificazione Sviluppo Sostenibile e Ciclo Integrato dei Rifiuti, la proposta di Piano Strategico, uno strumento indispensabile per l'orientamento nelle politiche di sviluppo sostenibile.



L'assessore Angela Massaglia

La Voce del Consiglio



CRONACHE di palazzo civetta

in questo numero:

SEDUTA DEL 4 DICEMBRE



Francesco Vercillo

editoriale

Gli scontri di potere

A Torino, nonostante le rigidità di partenza, pare si stia avviando un dibattito vero su quale debba essere il migliore sviluppo della città. Lo scontro cui si sta assistendo, apparentemente sembra essere tra chi propone soluzioni progressive e chi si ostina a dire no, a prescindere. In realtà tale rappresentazione è solo una caricatura che nasconde l'idea che a dover decidere le cose importanti debbano essere sedi e gruppi ristretti che hanno l'esclusiva dei progetti strategici e fondamentali per una comunità vasta. Gli altri sono subalterni, devono solo obbedire e adeguarsi, senza nemmeno la possibilità di interloquire, non dico di decidere!

E questi sono tanti, quasi tutti, eccetto i pochi eletti (certamente non i rappresentanti del popolo). È sufficiente che ci sia

qualcuno a esternare le proprie "pensate" e, pochissimi altri con il compito di renderle pubbliche, dando una veste del migliore progetto da realizzare, senza discussione alcuna o del tutto residuale.

Chi vuole entrare nel merito, chi dissente o si oppone è radicale, un dinosauro, un vecchio arnese da rottamare, un nemico, un progetto da sconfiggere e via di questo passo.

Hanno deciso che d'ora in avanti le case debbano diventare grattacieli, o che i parchi diventino zone residenziali o che la migliore zona di sviluppo sia quella determinata parte della città, o tale grande opera debba essere realizzata in un certo modo, non c'è più tempo per discutere, bisogna passare alla realizzazione, altrimenti si frena lo sviluppo e la crescita!

Questa concezione del governo non è solo un fatto locale,

ma internazionale. Ma è uno stile oligarchico e dirigistico difficilmente asseguibile al concetto di democrazia.

Ritengo sia una china pericolosa che occorre invertire e ritrovare la giusta misura di un'ampia partecipazione, coinvolgimento e condivisione da parte delle comunità locali nelle scelte più importanti e strategiche per assicurare uno sviluppo armonico di una città o di un territorio più vasto.

Abbiamo bisogno di vera partecipazione, ma soprattutto di meno supponenza da parte di alcuni che ci ricordano i podestà di infelice memoria, e dobbiamo contrastare le indebite ingerenze di chi ha i mezzi per condizionare il libero dibattito le conseguenti decisioni.

Francesco Vercillo
*vicepresidente del Consiglio
provinciale*

INTERROGAZIONI

Sovraffollamento sui treni

Tommaso Vigna Lobbia (Lega Nord) ha sottolineato come sulla linea Torino-Ceres, nelle ore di punta, grazie al notevole afflusso di viaggiatori, in particolare studenti e operai, risultino insufficienti i posti disponibili. Inoltre il consigliere leghista ha evidenziato come siano aumentati i prezzi dei biglietti. L'assessore ai Trasporti, Franco Campia, ha ricordato all'interrogante che il prezzo dei biglietti non è stato ritoccato dalla Gtt ma dalla Regione Piemonte che ne ha la competenza. Inoltre, Campia ha comunicato a Vigna Lobbia che la chiusura parziale della linea ferroviaria ha consentito alla Provincia di rivedere la propria viabilità della S.P. 1 nel tratto compreso tra Germagnano e Ceres. Infine l'assessore ha riferito che partirà una sperimentazione per potenziare il numero delle vetture in modo da venire incontro alle esigenze dell'utenza.

Depurazione dell'acqua

Ettore Puglisi (An) ha evidenziato che il Consorzio Acea sta inviando parecchie fatture relativamente alla depurazione delle acque nonostante i destinatari utilizzino pozzi propri. L'assessore alle Risorse Idriche e Atmosferiche, Dorino Piras, ha riferito che il disagio è avvenuto nel passaggio di competenza per quanto concerne la gestione dell'acqua dal Comune di Scalenghe all'Autorità d'Ambito (ATO acque).

Manutenzione nelle scuole

Il gruppo di Forza Italia, con

intervento di Carlo Giacometto, ha chiesto, con riferimento alla manutenzione degli edifici scolastici, se esista un monitoraggio e quali iniziative si intendano intraprendere in proposito. L'assessore all'Edilizia Scolastica, Umberto D'Ottavio, ha illustrato l'iter seguito anche se ha rinviato i particolari a una apposita seduta di commissione e ha anticipato che presto presenterà una proposta deliberativa tendente alla responsabilizzazione delle scuole in merito alla piccola manutenzione.

Crisi alla F.C.I.

Beppe Cerchio (Fi), partendo dalla crisi in atto alla F.C.I., azienda torinese di proprietà della Bain Capital, finanziaria americana produttrice di connettori elettrici e cablaggi di sicurezza, ha chiesto quali iniziative intenda intraprendere l'Amministrazione provinciale per salvaguardare i 240 posti di lavoro. L'assessore al Lavoro, Cinzia Condello, ha affermato che l'azienda è sana, non avendo alcun problema di liquidità ma con l'interesse di delocalizzare la produzione per aumentare i propri utili. L'assessore ha comunque confermato la volontà della proprietà di mantenere il sito torinese.

Smaltimento macerie

Tommaso Vigna Lobbia (Lega Nord) ha sollevato il problema dello smaltimento delle macerie per gli addetti edili delle Valli di Lanzo che sono costretti a trasportarle fino a Torino. L'assessore all'Ambiente, Angela Massaggia, ha comunicato che lo smaltimento degli inerti incide parecchio, molto più di quanto non incidano i rifiuti

solidi urbani. L'assessore ha affermato che il problema può essere risolto con la realizzazione delle ecostazioni, spazi dotati di cassoni porta rifiuti trasportabili successivamente agli impianti di triturazione.

L'assessore ha rilevato, concordando evidentemente con l'interrogante, come nelle Valli di Lanzo ve ne siano pochissime.

Rete telematica

Il gruppo di Forza Italia, con intervento di Carlo Giacometto, ha chiesto se esista un monitoraggio delle connessioni alla rete degli istituti scolastici di competenza provinciale.

L'assessore all'Edilizia Scolastica, Umberto D'Ottavio, ha affermato che le connessioni alla rete sono di tipo misto cioè utilizzate sia a scopo amministrativo sia didattico.

L'assessore ha altresì comunicato che su questo progetto sono previsti 100 mila euro nel Bilancio 2008.

Futuro del Po

Il gruppo di Forza Italia, con intervento in aula di Beppe Cerchio, facendo una considerazione quasi poetica sul passato del Po ha chiesto quale potrà essere il futuro del grande fiume, il più grande d'Italia. L'assessore alle Risorse Idriche e Atmosferiche, Dorino Piras, ha ricordato che le tredici province rivierasche del Po fin dal 1991 hanno costituito una Consulta per interloquire con l'Autorità di Bacino del fiume al fine di impostare progettualità di miglioramento e di tutela.

INTERPELLANZE

Lavoratori consiglio

Gianna Tangolo (Prc), facendo riferimento al lavoro complessivamente svolto dai dipendenti dell'Ente nell'ambito del Consiglio provinciale, ha chiesto che a tutti vengano estesi gli eventuali benefici.

L'assessore al Personale, Alessandra Speranza, ha dato puntuale risposta in merito e ha ricordato che non si tratta di una disparità di trattamento ma di una scelta operata al tavolo delle trattative sindacali. Sull'argomento il presidente del Consiglio, Sergio Vallero, ha affermato che la disparità di trattamento è sconcertante.

L'interpellante ha annunciato la presentazione di una mozione che impegni la Provincia in questo ambito. È anche intervenuta Cinzia Giorgetti Prato (Pdc).

Riorganizzazione viabilità

I consiglieri diessini Sammartano, Chiarotto e Francavilla, con intervento di Giuseppe Sammartano, hanno rivolto un'interpellanza per conoscere quali tipo di proposte vengano avanzate per una necessaria e forte riorganizzazione del Servizio Viabilità.

Il presidente della Provincia, Antonio Saitta, ha comunicato

che la riduzione del numero dei Cantonieri, in particolare, ma anche di altri comparti, in generale, è stata determinata dalle Leggi Finanziarie degli ultimi anni che non hanno più permesso agli Enti pubblici di assumere personale.

Il presidente Saitta ha altresì ribadito che la sua Amministrazione non ha intenzione di 'esternalizzare' il servizio dei Cantonieri, ritenuti un punto fermo di riferimento sul territorio.

Sull'argomento hanno preso la parola Giacometto (Fi), Puglisi (An), Bertone (Margherita), Giorgetti Prato (Pdc).

PROPOSTA DELLA GIUNTA

Accordo di programma ambientale

L'assessore all'Ambiente, Angela Massaglia, ha illustrato la proposta deliberativa riguardante l'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e Tutela

del territorio e del Mare, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comunità Montana Valli di Lanzo, comune di Balagero e comune di Corio per la prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza d'emergen-

za, caratterizzazione, bonifica e ripristino ambientale ai fini della riqualificazione per lo sviluppo della ex miniera di amianto di Balagero e Corio. Senza dibattito la proposta è stata approvata con 28 voti favorevoli.

MOZIONI

Precari

Sull'argomento sono state presentate un'interpellanza a firma di Gianna Tangolo (Prc) nella quale si richiede a quale punto sia la stabilizzazione dei precari e una mozione, a firma di D'Elia (Prc), Giorgetti Prato (Pdc), Sammartano e Francavilla (Ds), Pino e Buratto (Margherita), Galati (Verdi), Novello (Sin. Dem.) nella quale si chiede al Governo una somma adeguata nella Finanziaria 2008 a sostegno dei precari.

Sull'argomento hanno preso la parola l'assessore al Personale, Alessandra Speranza, Antonella Griffa (Ds) in qualità di presidente della III Commissione, Marco Novello (Sin. Dem.) in qualità di

presidente della VI Commissione, Giuseppe Sammartano (Ds), Luisa Peluso (Prc), Roberto Tentoni (An), Mario Corsato (Pdc), Nadia Loiaconi (Fi), Gianna Tangolo (Prc), Chiara Giorgetti Prato (Pdc), Fabrizio Bertot (An), Arturo Calligaro (Lega Nord). In dichiarazione di voto sono anche intervenuti Vincenzo Galati (Verdi), Raffaele Petrarulo (It. dei Valori).

La mozione è stata approvata con 22 voti favorevoli e 1 astensione. La Minoranza (11 consiglieri) non ha partecipato al voto.

Stragi del sabato sera

Il gruppo di Alleanza Nazionale ha presentato, con intervento

di Roberto Tentoni, una proposta di ordine del giorno per limitare le stragi del sabato sera.

In particolare Tentoni ha chiesto l'attivazione di un apposito servizio aggiuntivo di autobus nelle ore serali e notturne di collegamento con le più importanti discoteche.

La proposta che ha sollevato parecchie perplessità e conseguentemente un notevole dibattito ha avuto il contributo di Giorgetti Prato (Pdc), De Masi (Verdi), Giacometto (Fi), Corsato (Pdc), Francavilla (Ds), Valenzano (Sin. Dem.), Griffa (Ds). Non ha sortito alcun risultato. Se ne parlerà la prossima volta.

La Voce del Consiglio

Composizione del Consiglio provinciale

Presidente della Provincia: SAITTA Antonio

Presidente del Consiglio: VALLERO Sergio

Vice Presidenti del Consiglio: VERCILLO Francesco - CERCHIO Giuseppe

MAGGIORANZA

DEMOCRATICI DI SINISTRA

CHIAROTTO Vilmo
ESPOSITO Stefano
FRANCAVILLA Matteo
GRIFFA Antonella
PALENA Matteo
PUCCI Modesto
RUBIOLA Patrizia
SAMMARTANO Giuseppe

SINISTRA DEMOCRATICA PER IL SOCIALISMO EUROPEO

NOVELLO Marco
VALENZANO Pietro
VERCILLO Francesco

LA MARGHERITA - DEMOCRAZIA È LIBERTÀ

BERTONE Piergiorgio
BURATTO Aldo
GIORDANO Valeria
FERRERO Paolo (*Indipendente*)
LUBATTI Claudio
PINO Domenico

PARTITO COMUNISTA - RIFONDAZIONE

D'ELIA Tommaso
PELUSO Luisa
TANGOLO Giovanna
VALLERO Sergio

COMUNISTI ITALIANI

CORSATO Mario
GIORGETTI PRATO Chiara

LISTA DI PIETRO ITALIA DEI VALORI

PETRARULO Raffaele

VERDI

DE MASI Gianna
GALATI Vincenzo

PARTITO SOCIALISTA

GUARNERI Domenico

OPPOSIZIONE

FORZA ITALIA

VERSO IL PARTITO DEL POPOLO DELLA LIBERTÀ

BOTTA Franco Maria
CERCHIO Giuseppe
COMBA Fabrizio
GIACOMETTO Carlo
LOIACONI Nadia
ROSSI Elvi

ALLEANZA NAZIONALE

BERTOT Fabrizio
BONINO Barbara
PUGLISI Ettore
TENTONI Roberto

U.D.C.

AMPRINO Gemma
VACCA CAVALOT Giancarlo

LEGA NORD PADANIA TORINO

CALLIGARO Arturo
CORPILLO Mauro

LEGA NORD PIEMONTE

VIGNA LOBBIA Tommaso

MODERATI PER IL PIEMONTE

BOLLA Emilio
REPETTO Ugo

GRUPPO MISTO

TROIANO Dario

A Collegno più riciclo per le bottiglie di plastica

Presentata un'iniziativa in un centro della grande distribuzione

È stato presentato giovedì 6 dicembre a Collegno un progetto innovativo a favore dell'ambiente denominato Mr Pet.

Si tratta di un'iniziativa che si prefigge l'obiettivo di raccogliere il maggior numero di bottiglie in Pet, contribuendo così alla riduzione dei rifiuti plastici, delle emissioni di CO2 in atmosfera e di sensibilizzare i consumatori al ri-utilizzo dei materiali.

A partire dal 6 dicembre, all'esterno dell'ipermercato Carrefour di Collegno verranno installati due raccoglitori di Pet - Polietilene tereftalato - per la raccolta delle bottiglie in plastica. Il consumatore divenendo titolare di una Mr Pet Card (richiedibile gratuitamente presso il box informazione Carrefour), potrà aderire all'iniziativa e ricevere un punto per ciascuna bottiglia depositata nell'apposita macchina.

La raccolta di punti consentirà di ottenere buoni sconto da utilizzare nell'ipermercato di Collegno.

Le bottiglie depositate verranno riciclate e utilizzate per la produzione di carrelli e cestini per la spesa da destinare alla Grande Distribuzione.

Il progetto è stato voluto dall'Amministrazione comunale di Collegno, Cidiy e dalle imprese commerciali che ope-

rano nella zona. Il sindaco di Collegno Silvana Accossato e l'assessore Giovanni Pesce hanno sottolineato "l'impegno dell'amministrazione sul tema della riduzione alla fonte dei

rifiuti e della raccolta differenziata. Diventa fondamentale il recupero e il riciclaggio delle bottiglie di plastica, con risvolti positivi per l'ambiente e per l'economia".



Termovalorizzatore del Gerbido, il Tar respinge tutti i ricorsi contro l'impianto

Il Tar Piemonte ha depositato sabato scorso la sentenza di merito su tutti i ricorsi (erano sei) presentati da vari soggetti contro l'impianto del termovalorizzatore localizzato al Gerbido dalla Provincia di Torino.

"Il Tar ha respinto tutti i rilievi e le osservazioni di merito - spiega il presidente Antonio Saitta - e ha dato ragione su tutta la linea al lungo e complesso lavoro che la Provincia ha svolto, sempre cercando l'intesa con amministrazioni locali e associazioni, per localizzare l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti. Ora siamo certi di poter proseguire, rispettando i tempi che ci eravamo prefissi ed evitando così di entrare in emergenza rifiuti sul nostro territorio. Sono molto, molto soddisfatto: eravamo certi di aver lavorato con correttezza e serietà, ma il Tar ci ha confortato con una sentenza per noi fondamentale".

Aeroporto, tariffa unica per i taxi

30 euro dalla Ztl al Sandro Pertini di Caselle e viceversa



Da sabato 8 dicembre entra in vigore la formula della tariffa unica a 30 euro dall'aeroporto Sandro Pertini di Caselle a Torino Centro (ZTL ambientale) e viceversa.

Questa nuova formula si applica alle chiamate telefoniche, ma non alle prenotazioni e vale tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

L'offerta è valida anche per il bagaglio (un collo più borsa a mano ed eventuali gatti e cani

di piccola taglia al seguito). L'accordo, messo a punto da Provincia di Torino e Città di Torino nelle persone degli assessori Campia e Altamura, è stato raggiunto con 1545 taxisti.

La messa in vigore della nuova tariffa sarà accompagnata da una grande campagna pubblicitaria nella quale troverà spazio anche la diffusione della tariffa unica a 5 euro che si applica all'interno della Ztl

ambientale della città di Torino, dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 19,00 e che non si applica né alle chiamate telefoniche né alle prenotazioni. All'aeroporto di Caselle e in alcuni punti strategici di Torino verranno collocati dei totem informativi con lo scopo di informare i clienti sulle nuove agevolazioni, mentre negli alberghi e nei punti informativi verrà distribuito del materiale cartaceo.

Celebrata in Piazza Castello la giornata della Protezione civile



Uomini e mezzi della Protezione Civile in piazza Castello sabato 1° dicembre in occasione della Giornata dedicata alla difesa del territorio dai rischi e dalle calamità naturali e prodotte dall'uomo. La Provincia ha coinvolto nell'organizzazione della manifestazione la Città di Torino, la Regione Piemonte e il Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato. In piazza Castello era presente l'Unità Mobile per la Comunicazione, veicolo realizzato per garantire le comunicazioni dal territorio con le Sale Operative anche nelle situazioni più disagiate. È stata inoltre allestita una tenda in collaborazione con il Coordinamento Provinciale del Volontariato, dove era possibile assistere a proiezioni di materiale audiovisivo sulle risorse della Protezione Civile e sulle attività recentemente svolte.

Nasce il progetto "Rete alimentare sociale"

Per recuperare la merce invenduta e distribuirla, ancora sana e commestibile, a enti sociali che si occupano di persone in difficoltà

Derrate alimentari, in particolare frutta e verdura, spesso non vengono commercializzate poiché imperfette nella forma anche se buone e sane. Finirebbero dunque nei rifiuti invece di essere donate a chi ne ha davvero bisogno: succede a casa di tutti e anche nei mercati agroalimentari all'ingrosso. In parte non succederà più, grazie all'iniziativa della Provincia di Torino in collaborazione col Caat (Centro agro alimentare Torino).

Il "mercato dell'ultimo minuto" rimetterà in circolo i beni alimentari in esubero ancora commercializzabili e consumabili, che altrimenti finirebbero nel ciclo dei rifiuti, i cui costi di smaltimento gravano sulla collettività. Si creano così le condizioni per il consumo di tali beni da parte di soggetti in difficoltà economiche.

Nell'ambito del Programma triennale di politiche pubbliche di contrasto alla vulnerabilità sociale e alla povertà - *Fragili Orizzonti* - la Provincia ha siglato un Accordo di Collaborazione con il Caat, il Banco Alimentare del Piemonte e l'Asl 5 (che ha sede a Collegno). La realizzazione della "Rete Alimentare Sociale" ("Ricostruire Ambiti di Scambi" è l'altra declinazione dell'acronimo Ras) scaturita dall'intesa può contare su un finanziamento 15.000 euro, deliberato dalla Giunta Provinciale (su proposta degli Assessori Rao, Bisacca e Massaglia) a favore dell'Associazione Banco Alimentare. I referenti indicati dal Banco Alimentare del Piemonte avranno il compito di interagire con i titolari delle ditte grossiste di ortofrutta, per valutare se vi sia merce utilizzabile ai fini del progetto, cioè priva di evidenti

anomalie di varia natura sulla base dei criteri di valutazione della commestibilità forniti dal Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'Asl 5.

La merce selezionata sarà trasportata da una cooperativa di facchinaggio nell'area predisposta per la raccolta e ripartizione del prodotto tra gli Enti sociali incaricati della distribuzione ai bisognosi.

La ripartizione avverrà in base alle potenzialità di assistenza degli Enti stessi.

I referenti indicati dal Banco Alimentare del Piemonte sovrintenderanno alle operazioni di suddivisione e di carico della merce sui mezzi e al controllo

della compilazione del documento di trasporto per ognuno degli Enti sociali.

A loro volta gli Enti si assumeranno i costi e la responsabilità del trasporto, da effettuare con propri automezzi.

Nel caso in cui dovessero rimanere giacenze di prodotto non ritirato, il Banco Alimentare del Piemonte potrà fruirne esclusivamente per fini benefici.

L'accordo di collaborazione prevede per il Banco Alimentare l'obbligo di rendere periodicamente conto alla Provincia dei risultati ottenuti e controlli sistematici sulle caratteristiche igienico sanitarie e la provenienza dei cibi.



Nuovo bando "Adottiamo un Campione"

Contributi per sostenere 44 atleti-studenti

"Adottiamo un Campione", l'iniziativa della Provincia di Torino a sostegno dello sport giovanile mette a disposizione per il 2008 risorse per 44.000 Euro per l'assegnazione di 44 borse di studio sportive.

Su proposta dell'assessore al Turismo e Sport, Patrizia Bugnano, il 27 novembre scorso la Giunta Provinciale ha approvato il nuovo bando finalizzato ad aiutare i giovani campioni di undici discipline e le loro famiglie a sostenere i costi derivanti dall'abbinamento tra attività scolastica e sportiva.

L'ammontare delle borse è fissato in 1.000 euro.

Come nelle due precedenti edizioni del bando, i requisiti per ottenere le borse sono tre: eccellenti risultati sportivi ottenuti negli ultimi anni, rendimento scolastico adeguato e reddito del nucleo familiare.

Le domande per ottenere i contributi potranno essere presentate entro le ore 12 del 24 marzo 2008 al Servizio Programmazione

e gestione attività turistiche e sportive della Provincia, via Maria Vittoria 12.

Per poter concorrere all'assegnazione dei contributi i giovani atleti-studenti devono essere residenti nel territorio della provincia di Torino alla data di pubblicazione del Bando,

avere frequentato una scuola ed aver gareggiato per una società sportiva con sede nel territorio stesso. La borsa di studio corrisposta dalla Provincia di Torino è incompatibile con analoghi contributi assegnati da altri Enti pubblici per la medesima finalità.



Discipline e specialità

Il terzo bando di "Adottiamo un Campione" mette a concorso le seguenti borse di studio:

- Sci alpino: 8 borse per le categorie Ragazzi e Allievi maschile e femminile (specialità slalom, slalom gigante e Super-G)
- Sci nordico: 1 borsa di studio per la categoria Allievi, maschile o femminile
- Pattinaggio su ghiaccio: 3 borse di studio per la velocità individuale (categorie Junior C e D maschili e femminili), 1 borsa per il pattinaggio di figura individuale maschile (categorie Junior, Allievi e Cadetti maschili) e 4 borse per il pattinaggio di figura femminile (categorie Senior, Junior, Allieve e Cadette)
- Scherma: 2 borse per i partecipanti al Gran Premio Giovanissimi nel fioretto o nella spada individuali, 2 borse per le categorie Cadetti e Giovani nel fioretto, nella sciabola o nella spada individuali
- Ginnastica artistica o ritmica: 5 borse per le categorie Allievi, Junior e Senior maschili e femminili
- Tiro con l'arco: 2 borse per le categorie Junior maschili e femminili
- Atletica: 6 borse per le categorie Junior e Allievi maschili e femminili
- Canottaggio: 4 borse per le categorie Ragazzi e Junior maschili e femminili
- Canoa: una borsa per la categoria Junior maschile
- Kayak: tre borse per le categorie Ragazzi e Junior nelle specialità Slalom K1 e nella categoria Velocità K1

Le borse di studio per atleti diversamente abili sono 2 e coprono tutte le discipline riconosciute dal Comitato Paralimpico Italiano. Per informazioni: Servizio Programmazione Turistica e Sportiva della Provincia di Torino, telefono 011-8612713, fax 011-8612834, e-mail: sport@provincia.torino.it

Al Palavela il Grand Prix di pattinaggio

Ci sarà anche Carolina Kostner, testimonial del Torino Olympic Park, tra gli atleti della finale dell'Isu Grand Prix, che si terrà al Palavela dal 13 al 16 dicembre.

L'Italia, Torino e l'impianto del Palavela saranno teatro per la prima volta in assoluto delle finali di uno dei circuiti più prestigiosi del pattinaggio di figura. Saranno due i giorni di gara, più il Gran Galà di chiusura. Aperta al pubblico anche la sessione di allenamento del 13, per la quale è possibile acquistare un biglietto a 10 euro. Nella danza su ghiaccio Anna Cappellini, Luca Lanotte, Federica Faiella e Massimo Scali sono coppie di riserva nel caso una di quelle qualificate dovesse ritirarsi dalla finale. I biglietti per le finali del Grand Prix sono già in vendita online su www.ticketone.it, o nei punti vendita convenzionati (l'elenco si trova sempre sul sito di ticketone).

I tagliandi potranno anche essere acquistati alla biglietteria del Palavela, aperta dal mercoledì alla domenica dalle 10 alle 18.

Nello scorso fine settimana, i trampolini olimpici di Pragelato

hanno ospitato la Coppa Continentale di salto con gli sci, "sorella minore" della Coppa del Mondo. Buone notizie per la nazionale italiana, che è riuscita ad agguantare il primo podio stagionale, grazie ad Andrea Morassi il quale, dopo aver sfiorato il podio nella prima giornata, è riuscito a piazzarsi secondo in una competizione dominata dagli austriaci (quattro atleti nei primi sei

classificati). Gli azzurri vantano all'attivo anche il nono posto di Sebastian Colloredono, nonostante la giovane promessa italiana sperasse in qualcosa di meglio.

Per Pragelato la prova organizzativa è stata superata con successo e Torino Olympic Park punta ora ad ospitare la Coppa del Mondo.

Per saperne di più:

www.torinolympicpark.org



Carolina Kostner

Sostegno a tutela del paesaggio

"Manette a chi froda il paesaggio" è l'appello che il Fai – Fondo per l'Ambiente Italiano – prega di sottoscrivere sul sito <http://www.fondoambiente.it/attualita/manette-a-chi-froda-il-paesaggio-petizione-fai.asp>. Il Fai ha raccolto l'invito del ministro per i Beni e le Attività Culturali, Francesco Rutelli, a sostenere la proposta di legge presentata dal suo ministero il 23 maggio scorso, proposta che aumenta le sanzioni penali per chi danneggia il paesaggio e introduce il reato di "frode paesaggistica" per chi utilizzi documenti falsi o falsificati documentazione allo scopo di edificare in violazione delle norme. In particolare, la legge prevede sanzioni più severe per il reato di danneggiamento di bene paesaggistico (ora punito solo con ammenda) come la reclusione fino a quattro anni e la multa fino a cinquantamila euro.

Il Fai invita tutti – aderenti, amici, sostenitori – a firmare questo appello per far sentire la voce fino in Parlamento, affinché il disegno di legge presentato dal ministro Francesco Rutelli sia approvato al più presto; chiede a quanti hanno a cuore il paesaggio, specchio dell'identità di ciascuno, di firmare o inoltrare questa petizione a più persone possibili.

Il 2008, un anno per i diritti

Nel nuovo anno a Torino una serie di eventi sui singoli temi contenuti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e nella Costituzione Italiana

Il 1° gennaio del 1948 entrò in vigore la Costituzione italiana, il 10 dicembre dello stesso anno fu approvata dall'Assemblea dell'Onu la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Due compleanni importanti che rappresentano l'occasione per discutere, informare e sensibilizzare il pubblico sui diritti umani e civili a livello nazionale e internazionale.

Ai diritti umani e civili sarà dedicato il 2008 con un progetto curato dal Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà in collaborazione con Amnesty International, Emergency e Unicef. Il progetto denominato "2008: un anno per i diritti" sarà presentato, nel corso di una conferenza stampa, lunedì 10 dicembre, alle ore 11.30 presso il Museo, in Corso Valdocco 4/a, a Torino, presenti il procuratore generale di Torino Gian Carlo Caselli, in qualità di testimone dell'iniziativa, e la presidente dell' Afbo (Association Femmes Burkinabè Ouahigouya) del Burkina Faso, Madina Ouedraogo Saba.

Interverrà l'assessore provinciale alle Pari Opportunità e Relazioni europee, Aurora Tesio.

Le caratteristiche e le modalità dell'iniziativa saranno illustrate dai rappresentanti del Museo, di Amnesty International Circo-scrizione Piemonte Valle d'Aosta, di Emergency Gruppo di Torino e di Unicef Comitato Provinciale di Torino.

Nel 2008 si svolgeranno a Torino diversi eventi (mostre, convegni, seminari, presentazioni di libri, proiezioni, laboratori didattici) contraddistinti da questo unico titolo e da un logo realizzato appositamente, che sarà presentato in antepri-

ma alla conferenza stampa. Gli eventi, ospitati sia all'interno del Museo sia sul territorio cittadino, saranno scanditi da un "calendario dei diritti" che di mese in mese affronterà i singoli temi contenuti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e nella Costituzione Italiana.

L'idea nasce dal Museo che, pur fondandosi su un nucleo centrale costituito dall'allestimento permanente "Torino 1938-1948. Dalle leggi razziali alla Costituzione", allarga il suo sguardo all'Europa, al mondo e alla contemporaneità per raccogliere e trasmettere i valori di democrazia, di pace e di libertà espressi dalla Costituzione repubblicana e dalle

Carte internazionali dei Diritti. Su questo tema immediata è stata la collaborazione di chi di diritti umani si occupa quotidianamente e a livello internazionale: Amnesty International, Emergency e Unicef.

È nato così il progetto "2008: un anno per i diritti" che si sta sviluppando e definendo grazie al coinvolgimento di altre associazioni umanitarie, istituzioni culturali ed enti pubblici del panorama cittadino.

Ognuno, secondo la propria esperienza, contribuirà a costruire il calendario delle iniziative che esploreranno il tema dei diritti e della loro effettiva applicazione nel mondo odierno.

I dettagli del progetto su: www.museodiffusotorino.it



Eva Mollities. Così parlò mollezza di mente

Nell'ambito del ciclo "Un genere di parole" è stato presentato venerdì scorso a Palazzo Cisterna il libro "Eva Mollities. Così parlò mollezza di mente" di Silvana Grasso.

L'autrice ha così illustrato i contenuti del volume: "I tre capitoli (Donna, Chiesa, Stato) di Eva Mollities, sono punti di incastro e di rottura di una pluralità di cause e di eventi. Ogni capitolo non è un comparto chiuso di specificazioni secondo un titolo declinante. Scrivere è un transitare gli spazi di mezzo, un transitare mobile sempre in bilico tra continuo e discontinuo, scegliendo alcune vie di fuga. Che cosa significa la rappresentanza politica per le donne? È pura replica o affermazione di una identità specifica?

La società di uguali non tollera alcuna differenza. La società dei simili è una società di indifferenti, ma ogni volta che si contrae la diversità si spegne la libertà, l'impegno per la vita e per la cittadinanza. Se delegua la libertà/potere dell'effettivo agire/decidere di ciascuno, il senso verrà inevitabilmente cercato altrove. In democrazia la legge, se deve essere il paradossale conforme che veicola la libertà come possibilità, non può essere qualsiasi legge, ma una legge democratica, non prevaricatrice, che incoraggi ogni autentica identità, a partire dal due: uomo e donna.

Vedremo se in tema di riforme elettorali, dice la ministra Pollastrini, saremo in grado di produrre una legge in armonia con l'art. 51 della Costituzione. Certo, noi deleghiamo agli uomini di rispettare un principio costitutivo della democrazia che però toglie sedie alla rappresentanza maschile.

Si tratta anche di verificare quanto sono (siamo) disponibili ad accogliere una democrazia europea e un diritto avanzato o se siamo solo in grado di importare una libera concorrenza che, in definitiva, ci impone di rispettare l'esistenza degli altri.

Come potremmo allora aprirci una strada? Per non ritrovarci a considerare il nostro sesso come "una specie di lebbra voluta da Dio" e che fa dire a Teresa d'Avila "a togliermi il coraggio basterebbe da solo il pensiero di essere donna", occorre cominciare col rifiutare che la politica possa confinarsi alla gestione di un mondo disumanizzato, di celebrazione di neutri ed astratti, di amministrazione di cose e consumi. Per rifondare su basi democratiche una comunità civile, abbiamo bisogno di partire da relazioni orizzontali e da dialoghi nella e per la differenza.

Le donne "hanno la chance di riassumere riflessivamente la loro tradizionale qualità donativa in strumento attivo di ridefinizione di sé come soggetto eminentemente relazionale e ospitale; di opporre alla società dell'indifferenza, della mancanza di legame, la propria storia fondata sul riconoscimento dell'altro come realtà".

Lei è "naturalmente" motivata da una tensione costitutiva verso l'alterità che la rende capace di privilegiare il legame e la relazione su ogni possibile istanza autoaffermativa, un'identità differente dal modello egemone dell'individuo acquisitivo ed egoista, chiuso nel mito della propria autonomia, unicamente preoccupato di perseguire il proprio interesse e geloso dei propri diritti; un'identità sulla quale è addirittura possibile costruire un diverso paradigma etico.

Porre al centro dello

sviluppo morale la comprensione della responsabilità e dei rapporti vuol dire investire la sfera sociale e pubblica, cioè la democrazia, fin qui retta unicamente dalle leggi astratte e impersonali, di quella modalità narrativa e contestuale che appartiene alle donne in quanto soggetti consci della dipendenza, attenti al contesto e alla concretezza dell'altro. Il che vuol dire che la politica, come ogni spazio pubblico, ha bisogno di mettere l'umanità in relazione, e siccome ogni relazione sociale è sempre a qualche titolo questione di diritti e di doveri sociali, le donne avrebbero il diritto di essere a loro agio nei luoghi pubblici come nel privato delle case. La politica è in definitiva prenderci cura di sé/dell'altro per renderci felici qui e ora."

Silvana Grasso, "Eva Mollities. Così parlò mollezza di mente", Neos edizioni.



Visita a Roletto e San Pietro Val Lemina

Pomeriggio in territorio pinerolese per il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, in occasione dell'appuntamento settimanale del "venerdì dal Sindaco" del 30 novembre.

A Roletto il sindaco Maurizio Tiranti, con fascia tricolore a tracolla, ha accolto l'ospite in municipio per un incontro con gli amministratori del Comune. Si è parlato della prospettata riforma delle Comunità Montane e dei problemi derivanti delle nuove norme che ne escludono i Comuni non più ritenuti "montani", tra cui Roletto, per passare poi alle perplessità sulla grande ASL nata dall'accorpamento di quelle di Pinerolo e Rivoli; non sono mancati i problemi viari, con la necessità della rotonda di Cappella Galetti sulla SP 195 – in fase di progettazione – e con il completamento dei lavori di messa in sicurezza per i pedoni sulla stessa strada.

Infine il Sindaco ha illustrato la situazione legata all'esposto di un residente avverso all'attività della MG Mega, azienda produttrice di vernici in bombolette spray, chiedendo alla Provincia di seguire con attenzione il problema, a tutela della sicurezza di dipendenti e cittadini, e a garanzia del corretto operato dell'Amministrazione.

La prima tappa si è conclusa nel salone consigliere, dove le diverse Associazioni locali hanno presentato le loro attività al presidente Saitta, che ha potuto apprezzare la vivacità e la coesione sociale della comunità rolettese.

Il pomeriggio è quindi proseguito a San Pietro Val Lemina, dove il sindaco Nino Berger e i suoi assessori hanno ricevuto il presidente Saitta nel bel salone consigliere del municipio. L'esigenza principale del Comune è la realizzazione della bretella di collegamento tra la SP 164 e la SR 23: l'opera interessa principalmente chi arriva

dalla Val Lemina, ma è tutta sul territorio di Pinerolo, e questo Comune deve risolvere un problema urbanistico legato alla possibile ubicazione della nuova caserma dei Carabinieri per indicare ai tecnici della Provincia il tragitto da prevedere nel progetto. I progetti turistici del Comune, legati a un possibile finanziamento regionale per una foresteria collegata al museo sui piemontesi nel mondo e al possibile recupero delle "bergerie" di Pra Martino a fini ricettivi, sono i temi che hanno concluso l'incontro con il Presidente della Provincia.

Roletto

Roletto è situato all'interno della Val Noce e ha una popolazione di 1955 abitanti.

Adagiato sulla pre-collina pinerolese chiusa in alto dal gruppo dei Tre Denti e del Freidouir, il piccolo borgo di Roletto nella sua atmosfera raccolta ha conservato la sua vocazione agricola anche se molta parte della popolazione lavora nelle industrie del capoluogo.

Sulle rive del rio Torto, l'abitato compare già nel 1096 col nome di "Rovoreto" e appartenne alla contea di Frossasco fino al 1721. Oltre alla cappella di San Grato in posizione rilevata verso Costagrande, si lascia ammirare nel capoluogo la splendida chiesa parrocchiale



San Pietro Val Lemina

della Natività di Maria Vergine che conserva importanti affreschi risalenti al Quattrocento, attribuibili forse al pittore pinerolese Giovanni Franzini oppure alla scuola jacqueriana, visto che il loro autore appare collegato a quello dei celebri affreschi del castello della Manta.

San Pietro Val Lemina

Una storia antichissima, quella di San Pietro Val Lemina, al centro di un vallone, quello del torrente Lemina, che nel suo tratto inferiore vanta un microclima particolarmente mite, adatto alla coltura dell'ulivo e alla nidificazione di un uccello mediterraneo come l'occhiocotto, autentica rarità ornitologica a queste latitudini. Remoto confine ("limina") tra la provincia romana delle Alpi Cozie e quella ligure, San Pietro vanta forse una lontana origine celtica e nel corso dei secoli seguì le sorti della vicina Pinerolo, inclusa l'annessione alla Francia alla fine del Cinquecento, le scorribande saracene e la peste. Il villaggio, con la parrocchiale dei santi Pietro e Paolo eretta sul terreno di un'antica chiesa del 1100 e la piazza dedicata ai "Piemontesi nel mondo" che ospita sculture del biellese Gioachino Chiesa, in passato era molto meno importante della sua splendida borgata alpina, il Talucco, dove in epoca longobarda sorse una "cella" benedettina.



Roletto

A cura di Edgardo Pocorobba

Canto popolare a Cantoira e Giaglione

Venerdì 14 a Cantoira, nelle Valli di Lanzo, con inizio alle 21, nel Salone Comunale, e sabato 15 dicembre a Giaglione, alle 14.30, nella palestra comunale, si terranno due interessanti appuntamenti riguardanti il canto popolare. Il titolo, già di per sé un programma, recita "Canto spontaneo...tra storia e rito sociale", è un chiaro segnale di ciò che si potrà ascoltare. A Cantoira i "Sos Cantores" un gruppo sardo, originario di Cuglieri che eseguirà un repertorio un po' sacro e un po' profano mentre a Giaglione ci sarà la Compagnia Sacco che farà ascoltare un repertorio di canti tra-

dizionali di Ceriana, amena località della provincia d'Imperia. Dopo il concerto si svolgerà un convegno sul progetto di archivio sonoro, nella sede del Cesdomeo, al quale prenderà parte l'assessore provinciale alla Cultura, Valter Giuliano e esponenti del mondo culturale quali Amerigo Vigliermo, Angelo Agazzani, Emilio Jona, Franco Castelli, Enrico Lantelme, Giorgio Botta, Luca Bonavia, Marco Durando, Piero Dematteis, Luca Fenoglio, Maurizio Martinotti, Agostino Magnano, Matteo Lupi, Dino Tron e Valter Biella. L'assessorato alla Cultura della Provincia di Torino ed il Ce.S. Do.Me.O. (Centro Studi e Documentazione della

Memoria Orale) di Giaglione, di cui la Provincia è parte integrante, hanno raccolto l'appello dell'Associazione Culturale MusicaViva sulla necessità di attivare un'iniziativa volta a salvaguardare e mantenere vitale la tradizione del canto popolare; patrimonio culturale e sociale in cui le valli alpine, l'area appenninica del nord e poche altre aree Italiane (es. Sardegna) si distinguono per alcune specificità, profondamente radicate e interiorizzate (es. modalità di esecuzione polivocale), che ritroviamo ancora presenti e intatte anche nei giovani cantori. Il progetto proposto parte da alcune considerazioni oggettive che saranno alla base della discussione e confronto del 15 dicembre.

Grande festa della Cultura popolare



Mercoledì 5 dicembre, alle 12.30 nella Sala Consiglieri si è tenuta la conferenza stampa di presentazione della Festa della Rete Italiana di Cultura popolare. L'iniziativa è organizzata dal Comitato Festival delle Province in collaborazione con UPI - Unione Province Italiane e con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività culturali. Erano presenti: il presidente della Provincia, Antonio Saitta, l'assessore alla Cultura, Valter Giuliano, il testimone della Cultura popolare della Provincia di Torino, Gipo Farassino, noto "chansonnier", già consigliere e assessore regionale, il regista Antonio Damasco e per la Fondazione Crt, la responsabile delle Relazioni Esterne, Patrizia Perrone.

2007: in questo preciso momento, a Cuneo

Abbiamo un po' di timore a chiudere il calendario, esauriti tutti i fogli del giornaliero da muro, terminato il planning settimanale, consumate le pagine dell'agenda d'ufficio e di casa. Esitiamo. Ogni giorno ha portato incontri, esperienze, fatiche, giorni pieni o noiosi, momenti di attesa o di piacere, nella vita individuale e privata o in quella pubblica.

Ecco perché scriviamo un calendario a ritroso: per ricordare, rivivere e ritrovarci in quel momento lì, *in quel preciso momento* in cui è stata inaugurata la mostra, è stato tagliato il nastro, abbiamo brindato, letto, scritto, abbiamo accompagnato della gente in luoghi festosi e qualcuno in posti tutt'altro.

Siamo stati sommersi dalla folla, era il 12 maggio, 'e piazza Galimberti, ex Piazza Vittorio, è stata invasa da tutte le persone che potevano calpestarla', c'era l'80^a adunata degli Alpini: ora una targa rievocativa delle tradotte partite per la Russia è affissa sulla facciata della stazione Cuneo Gesso. Ci siamo infervorati alle parole di Paolo Roccato al convegno 'Dieci buoni motivi per leggere o raccontare storie ai bambini': era il 9 giugno, e alla Biblioteca Civica ci siamo sentiti arricchiti e più responsabili.

Poi l'ombra della perdita di un amico, Livio Mano.

Nei *Rendiconti Cuneo 2007* molte pagine ricordano la sua 'personalità assetata', la sua ecletticità, la voglia di ricerca fin negli antri della terra, di esperienze, conoscenze, vite.

Interessante il racconto di questo anno passato a Cuneo, dal punto di vista della Biblioteca: ogni mese è anticipato da una *pagina* di Piero Dadone, bellissime pennellate di vita; fissa per ogni mese anche la rubrica *Un mese in città* di Sergio Peirone, fogli color bronzo per

avere il colpo d'occhio immediato; poi le pagine dei racconti del laboratorio di scrittura curato da Elena Varvello, *Sono tutte storie*.

E Il Festival della montagna, a marzo; l'inaugurazione degli Ex Lavatoi, un tempo 'centri di ritrovo e vivo lavoro quotidiano' e ora punto di riferimento di idee creative, di manifestazioni nello spazio Made in Cuneo; e Zooart a luglio.

E i Cuneesi al rhum (sempre, in ogni mese dell'anno), quelli creati dal confetturiere Arione, raccontati da Renato Dominici "due calottine, miniaturizzate di meringa...", in grado di "renderci più teneramente amorevoli...".

I ricordi, i rendiconti, però, sulle scrivanie della Biblioteca civica di Cuneo, sono esondati: è stato necessario un allegato: la cronaca delle elezioni a Cuneo nel luglio 1907.

Una chicca. Non solo per studiosi: oltre la parte storica, politica, giornalistica, è molto interessante la lettura dell'aria che si respirava, prima delle votazioni e dopo. Le questioni, gli avvertimenti neppure

A cura di Emma Dovano

tanto velati sulle conseguenze della vittoria di un partito, le promesse. Magari non sono cose nuove, gli ammonimenti, le sfide, ma è bellissima la fraseologia, lo stile, il carattere, ci portano *in quel preciso momento*, in quella condizione sociale e culturale. Allora, un secolo fa, a Cuneo circolavano tre giornali di diverso orientamento: *La Sentinella delle Alpi*, di orientamento liberale; *Lo Stendardo*, cattolico; *La Scintilla*, sottotitolato 'Giornale socialista', è un giornale politico. E ora, il Rendiconto del 2007, ci fa rileggere articoli di quella cronaca elettorale.

Un lavoro immane ha richiesto una ricerca di questo tipo, la scelta delle cose più significative, la trascrizione dei pezzi.

Un lavoro notevole: grazie a Giovanni Gava e a Stefania Chiavero.

Rendiconti Cuneo 2007, a cura di Stefania Chiavero e Dora Damiano, Editore Nerosubianco, Cuneo, 2007, pagine 296 più un allegato di 46 pagine, euro 20.



Il Canavese

Un libro così, subito lo si sfoglia per vedere le immagini a tutta pagina, a quadro. Fotografie stupende, tutte, a cominciare dalla numero sei, che dice: "Vista orbicolare dal balcone del Canavese". A questo punto le pagine si aprono ancora, diventano doppie e si ha l'idea di una proiezione orizzontale molto suggestiva: noi siamo in un prato un po' in alto, e sotto, dal terrazzo d'erba vediamo paesi, piccoli laghi, boschi in uno scenario ondulato unico in tutta Europa.

È la collina morenica lunga venticinque chilometri che si svolge in cordigli paralleli, dolci rilievi fascinosi e dodici paesi seminati: Carema, Settimo Vittone, Borgofranco, Nomaglio, Andrate, Montalto Dora, Chiaverano, Cascinette, Burolo, Bollengo, Palazzo, Piverone.

È il primo libro che la Provincia di Torino ha messo in cantiere con le Edizioni Hever di Ivrea – di una collana che parlerà del territorio torinese visto in tono *turistico-emozionale* come si legge nella presentazione dell'Editore.

Molto bello che l'aggettivo legato allo stato d'animo accompagni queste antologie: dopo le conoscenze, le evoluzioni storiche del territorio, è il riconoscersi in un luogo che ci fa ritornare e ci fa amare le pietre dei muri, i campanili, i mulini e le fontane. Che ci fa ritornare lì da turisti.

È il risentire gli ottoni della festa del paese (foto 30); è il rivedere l'orologio della torre all'ingresso del borgo di Piverone (foto 65); gli archetti pensili e le bifore del campanile romanico di San Martino che si innalza solitario vicino ai castagneti di Bollengo; è l'odore dei quadrati croccanti di farina di mais fatti cuocere sulla piastra, le *miasse*. È l'incanto davanti alla ricchezza esagerata delle decorazioni, degli affreschi delle sale di Palazzo Marini a Borgofranco, adornamenti di colonne e capitelli, storie mitologiche e allegoriche su ogni parete (foto 18).

E anche se non vogliamo credere che l'apparecchio fotografico (o la fotocamera digitale) possa rubare lo spirito insieme con l'immagine, certo queste fotografie colgono qualcosa in più di quello che mostrano: dei campi, dei castagneti, di chi lavora la terra. Sappiamo qualcosa in più dei dodici paesi all'ombra della Serra, conosciamo delle caratteristiche paese per paese, la loro storia, il lavoro, lo stile.

E lo spirito che siamo riusciti a rubare con le sessantotto fotografie a colori e le centocinquanta in bianco e nero.

Rolando Argentero, Enrico Formica, Michele Besanese, *Il Canavese all'ombra della Serra*, I Quaderni del Territorio della Provincia di Torino, 1° volume, Editore Hever, Ivrea (TO).

A cura di Emma Dovano



Il Canavese all'ombra della Serra è il primo volume della collana dei Quaderni del territorio della Provincia di Torino che l'Amministrazione provinciale ha recentemente messo in cantiere con le Edizioni Hever di Ivrea. La collana è stata presentata venerdì 7 dicembre a Borgofranco di Ivrea dal presidente Antonio Saitta.
Tutti i dettagli su http://www.provincia.torino.it/speciali/quaderni_territorio/



PROVINCIA
DI TORINO

Agenda21

OLTRE L'AGENDA21: ALLEANZE IN COSTRUZIONE

Il Piano Strategico Provinciale per la Sostenibilità

TORINO

10 dicembre 2007

9.00 - 17.30

Fabbrica delle "e" - Gruppo Abele

Corso Trapani, 91/b - Torino

www.provincia.torino.it/ambiente/agenda21

Informazioni ed iscrizioni:

Tel. 0121-884.828; Fax 0121-83711

agenda21@provincia.torino.it

Con l'Agenda21 provinciale abbiamo inaugurato e sviluppato con il territorio un processo di indubbio valore per le politiche di sostenibilità. Abbiamo realizzato azioni concrete e condivise.

Tuttavia, in virtù delle conoscenze prodotte, rileviamo alcune criticità e limiti.

Forti di questa esperienza abbiamo avviato all'interno del nostro Ente un lavoro inter-settoriale per garantire, più che in passato, un'integrazione tra le politiche e le azioni tecniche: intendiamo affrontare, in modo sempre più efficace, i problemi che investono il nostro territorio. Il risultato è la "Proposta di Piano Strategico Provinciale per la Sostenibilità".

Abbiamo bisogno del contributo di chi opera nel locale per la costruzione delle politiche, delle strategie e delle azioni. Questo incontro ha l'obiettivo di rinnovare un'alleanza strategica e operativa con le organizzazioni e le istituzioni del territorio per migliorare insieme la qualità della vita.

Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 06 dicembre 2007 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino

via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797

e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it